

CONSORZIO BOSCHI CARNICI

Via Carnia Libera 1944

33028 TOLMEZZO (Ud)

P. Iva e C.F. 00462520305 – N. REA UD-209536

Tel. 04332328 - Fax 043344732

E-mail: info@consorzioboschicarnici.it

PEC: posta@pec.consorzioboschicarnici.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA/PIANO PROGRAMMA PLURIENNALE 2024-2026

(Art. 02 del D.M. 27.03.2013)

(Art. 30 dello Statuto Consorziale)

Tolmezzo, lì 8 gennaio 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

1. CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'ENTE

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata, affidati a organismi partecipati, affidati ad altri soggetti

Enti strumentali controllati, Enti strumentali partecipati, Società controllate

Società partecipate

3. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Andamento spesa del personale

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) ENTRATE:

1. Entrate correnti varie

2. Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

3. Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) SPESE:

1. Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

3. Piano della viabilità

4. Programmi e progetti di investimento ANNO 2024

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

La relazione illustrativa/piano-programma viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base dell'art.2, comma 4, lettera b, del D.M. 27/03/2013 e dell'art. 30 dello Statuto consorziale, e come stabilito, contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire rispettivamente nei settori:

- 1) Gestione del patrimonio silvo-pastorale, con particolare riferimento alle utilizzazioni e alle migliorie;
- 2) Incremento del patrimonio suddetto finalizzato al potenziamento della produttività legnosa;
- 3) Programma pluriennale degli investimenti di cui ai precedenti punti, delle modalità di finanziamento e degli interventi per lo sviluppo dell'economia montana;
- 4) Politica di gestione del personale orientata a una migliore organizzazione e al benessere lavorativo;
- 5) Raccordo dell'attività consorziale con la programmazione regionale volta ad assicurare per il futuro, oltre ruolo di coordinamento e sintesi con le Amministrazioni proprietarie di boschi, un ruolo di rilievo come promotore di iniziative a sostegno del settore forestale al fine di rafforzare l'azione di valorizzazione del legno e delle funzioni ambientali nonché di promuovere e sostenere le progettualità delle filiere corte, delle reti di imprese regionali, sperimentazione di modelli innovativi nella gestione della piccola proprietà boschiva privata, ecc.;
- 6) Iniziative da concordare in ambito forestale ed ambientale con i Comuni consorziati e non, con la Comunità di montagna della Carnia e privati con particolare riferimento all'associazionismo forestale; in considerazione delle previsioni statutarie del Consorzio, che prevedono tra i fini istituzionali, oltre all'amministrazione e alla gestione della proprietà consorziale per il tramite del personale tecnico dipendente, lo sviluppo dell'economia montana del circondario attraverso compiti di assistenza tecnico forestale e agraria a favore dei Comuni presenti nell'ambito del territorio carnico e, con apposite convenzioni, l'eventuale assunzione della gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale di altri enti pubblici e privati.

Trattandosi di programma pluriennale, troveranno seguito le linee tracciate negli esercizi precedenti per portare a compimento gli interventi in corso di realizzazione e quelli finanziati ma non ancora iniziati, ciò attuando le necessarie verifiche degli obiettivi e lo stato delle relative realizzazioni; i contenuti verranno perfezionati con i dovuti aggiornamenti in rapporto alle leggi regionali sopravvenute, valorizzando le nuove prospettive che stimolino lo sviluppo o, al contrario, rendano problematica l'attuazione del programma generale.

1 – Caratteristiche fondamentali dell'Ente

Come noto, i Comuni di: 1) Amaro, 2) Ampezzo, 3) Arta Terme, 4) Comeglians, 5) Forni Avoltri, 6) Forni di Sotto, 7) Ovaro, 8) Paluzza, 9) Prato Carnico, 10) Preone, 11) Ravascletto, 12) Rigolato, 13) Socchieve, 14) Tolmezzo, 15) Verzegnis, 16) Villa Santina, possiedono un carato di proprietà ciascuno, il Comune di Ovaro ne possiede due, come anche il Comune di Treppo Ligosullo per il quale è stata definita la "caratura" come conseguenza della fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, entrambi al tempo facenti parte del Consorzio Boschi Carnici.

Il Consorzio Boschi Carnici è stato costituito in Azienda Speciale Consorziale, con decreto del 1961, n.15/29-27 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Con atto notarile del 1995 è stata stipulata, fra i Comuni suddetti, la convenzione prevista dall'art. 25 della legge n.142/1990 e successivamente lo Statuto conformato alla legge stessa.

Quindi, tenuto conto anche delle disposizioni legislative intervenute, sono state apportate modifiche alla Convenzione, con atto aggiuntivo del 1998, e allo Statuto (l'ultimo nell'anno 2020).

Con la L.R. n.13/2019, il Consorzio è stato riconosciuto Ente pubblico non economico rientrando di fatto tra le amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità civilistica. Pertanto per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale si applicano le norme previste dal D.M. 27/03/2013.

Per quanto concerne l'utile d'esercizio, deve essere destinato nell'ordine:

- 1) alla costituzione e all'incremento del fondo di riserva;
- 2) all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- 3) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano-programma. L'eccedenza è versata all'ente locale alle scadenze stabilite dal regolamento speciale aziendale.

Tanto prevede anche lo Statuto consorziale.

Il patrimonio consorziale è formato da beni mobili ed immobili di cui alcuni istituzionali e altri disponibili. Il quadro riepilogativo è illustrato nel prospetto sottostante e si riferisce alla situazione al 30/11/2023:

- | | | |
|---|-------------------|------------|
| - Complesso "APLIS" in Comune di Ovaro | superficie ettari | 0,1288; |
| - Proprietà silvo-pastorale nei diversi Comuni della Carnia | superficie ettari | 3.042,8172 |

(di cui ettari 1.643,6080 costituiti dalla proprietà originaria e inalienabile ed ettari 1.399,0372 rappresentati dalle proprietà acquistate successivamente che vanno a formare il patrimonio disponibile);

- | | | |
|--|-------------------|---------|
| - Fabbricati nei diversi Comuni della Carnia | superficie ettari | 1,5675. |
|--|-------------------|---------|

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Gestione del patrimonio con riferimento alle utilizzazioni boschive
- Gestione del patrimonio dei Comuni ed assistenza tecnica operazioni forestali
- Valorizzazione dei Servizi ecosistemici legati allo stoccaggio e non emissione della CO2 secondo lo standard PEFC ITA 1001-SE:2021

Servizi gestiti in forma associata/affidati a organismi partecipati/ affidati ad altri soggetti

- Nessuno

Enti strumentali controllati/ Enti strumentali partecipati/ Società controllate

- Nessuno

Società partecipate

LEGNOSERVIZI SOC. COOP. con sede in Tolmezzo C.F e P. IVA 01917700302. Con delibera dell'Assemblea Consorziale n.12 del 13.12.2023, sono state avviate le procedure di razionalizzazione con dismissione della partecipazione, mediante recesso che si concluderà entro il 31.12.2024.

Il Consorzio fa inoltre parte dell'Associazione *Federforeste* e dell'UNCEN Nazione e Regionale FVG.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31.12 dell'anno precedente (2023):

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie tempo determinato
Cat. DIRIGENZIALE	1	1	
Cat. D1	2		2
Cat. PA6	1	1	
Cat. C1	2		2
TOTALE	6	2	4

Numero dipendenti in servizio al 31.12.2023: 6 a cui si aggiunge il Segretario, le cui funzioni sono state svolte:

- dal Vice segretario del Comune di Ovaro per tutto il 2023.

Tenendo conto del ruolo che il Consorzio ha ormai assunto nella politica forestale Regionale, si richiama la deliberazione n. 57 del 12.08.2020 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato delineato l'**organigramma necessario per l'ottimale funzionamento dell'Ente**. Con successiva deliberazione n. 32/2022 è stato aggiornato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, come di seguito riassunto, per il quale si specificano le modalità di copertura al momento presente:

Figure Dirigenziali: 1 Direttore Tecnico (coperto incarico ex art. 110 comma 2 del D.Lgs. 267/2000);

1 Segretario (Convenzione di segreteria con Ente locale della Carnia);

Servizio Tecnico: 1 unità categoria D1 (coperto a tempo determinato);

1 unità categoria D1 (coperto a tempo determinato e parziale);

Servizio Sorveglianza: 1 unità categoria PLB3 (coperto fino al 21.09.2023);

1 unità categoria PLA6 (coperto a tempo indeterminato);

Servizio Staff: 1 unità categoria C (coperto a tempo determinato e parziale).

Servizio Tecnico: 1 unità categoria C (coperto a tempo determinato).

Totale 8 unità

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno precedente 2022	6	€. 263.811	49,08
anno precedente-1 (2021)	5	€. 261.164	44,22
anno precedente-1 (2020)	5	€. 216.659	30,00
anno precedente-1 (2019)	5	€. 225.027	53,52
anno precedente-1 (2018)	5	€. 215.836	41,05

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di validità della presente relazione illustrativa/piano programma pluriennale, in linea con il programma di mandato dell'amministrazione consorziale, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

1- Entrate correnti varie

Le fonti di finanziamento e le risorse più significative sono le seguenti:

"A" Vendita dei prodotti legnosi

Nei prossimi anni il patrimonio boschivo continuerà ad essere utilizzato con la formula della vendita "in piedi" dei lotti boschivi o, se ritenuto opportuno, per mezzo di cottimi di lavorazione da affidare a ditte del settore (ai sensi dell'art. 35 dello Statuto).

La prima tipologia di vendita è sicuramente più snella per l'Ente proprietario, che non deve anticipare alcun esborso finanziario e soprattutto non ha l'onere finale della vendita di materiale allestito a strada. Negli ultimi anni questa modalità si è dimostrata agevole in particolare nel procedere all'assegnazione di "lotti fuori pianificazione", afferenti cioè a eventi eccezionali quali schianti e attacchi fitosanitari, che richiedono interventi tempestivi indipendentemente dalle loro dimensioni. E' stato fondamentale in tal senso adottare un "capitolato tipo" per la vendita in piedi di lotti boschivi di proprietà pubblica, che definisca le modalità di esecuzione dell'utilizzazione, nel rispetto della legge forestale e, più in generale, dello standard di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile PEFC.

Nel corso del 2024 si prevede di procedere a "cottimi" di lavorazione almeno per un lotto boschivo, al fine di poter fare valutazioni specifiche sull'entità dei residui di lavorazione ottenibili (biomasse da avviare alla Filiera energetica), utili a programmare l'intervento del Consorzio a sostegno dell'approvvigionamento di materiale da avviare alla Filiera energetica da fonti rinnovabili. Si procederà in questo caso alla vendita del legname allestito e accatastato "a strada", affidando a ditte terze l'utilizzazione e occupandosi direttamente della vendita dei vari assortimenti legnosi ritraibili, con il risultato anche di sostenere le piccole imprese.

In entrambi i casi il Consorzio, facendo parte dell'Associazione PEFC Italia dalla sua prima costituzione, continuerà a rispettare lo standard di gestione forestale sostenibile, svolgendo un ruolo attivo nel processo di promozione della certificazione e della "catena di custodia". A tal proposito nel 2022 è stato completato il percorso per la *certificazione dei Servizi Ecosistemici* secondo il primo standard PEFC ITA 1001-SE:2021, ottenendo il primo certificato in Italia che avvalorava le buone pratiche messe in campo dal Consorzio in tema di "sequestro del carbonio", che pone l'Ente quale punto di riferimento regionale nei servizi ecosistemici. Nel corso del medesimo anno, il Consorzio ha poi ottenuto un secondo certificato a valere sul medesimo Standard, che ha portato a beneficio gli interventi sostenuti a carico dei soprassuoli attaccati dall'insetto bostrico tipografo, in termini di "prevenzione degli incendi boschivi". Nel corso del 2023 è stato dato avvio a una serie di incontri con le amministrazioni comunali della Carnia, al fine di spiegare il percorso intrapreso a tutti i portatori di interesse e fornire supporto professionale per esportare la buona pratica alle numerose amministrazioni pubbliche interessate. Si ritiene che a regime l'ottenimento di tale certificazione potrà essere estesa a molti altri soggetti e potrà non solo aumentare la visibilità e la comunicazione degli effetti di una gestione responsabile e sostenibile, bensì favorire la progressiva trasformazione di beni e servizi pubblici in "beni di mercato", garantendo una possibilità di introito alternativo dalle proprietà forestali, da reinvestire nella manutenzione e cura delle stesse. Il 2024 vedrà il Consorzio impegnato nell'attivazione di un mercato dei crediti di carbonio su base volontaria a "chilometro 0".

Il Consorzio Boschi Carnici, in riferimento ai notevoli danni subiti dal patrimonio forestale consorziale, similmente a quello di gran parte dei Comuni, a seguito di "Vaia" prima e del bostrico tipografo poi, ha assicurato il proprio ruolo di coordinamento e sintesi con le Amministrazioni proprietarie di boschi, facendo la

sua parte nel garantire un pronto intervento nella situazione emergenziale. Le nuove competenze acquisite in tale contesto di eccezionalità e urgenza, sarà messo a frutto anche in futuro dove il Consorzio intende assumere un ruolo di rilievo come promotore di iniziative a sostegno del settore forestale. I temi sono molteplici: dalle azioni di valorizzazione del legno e delle funzioni ambientali, alla promozione dei Servizi ecosistemici, passando per un'azione di rafforzamento della Filiera bosco-legno-energia e delle reti di impresa regionali. Ne consegue che anche nel 2024 il Consorzio si adopererà per l'attuazione delle linee strategiche della Regione.

Per quanto attiene alle utilizzazioni boschive previste per l'anno 2024, va innanzitutto ricordato che il 2023 rappresenta l'ultimo anno di attuazione del **Piano di Gestione Forestale**, in vigore per il dodicennio 2012-2023. Poiché le numerose attività in corso, non ultima la promozione dei Servizi ecosistemici legati ai crediti di sostenibilità, sono strettamente legate all'esistenza di uno strumento di pianificazione in vigore, si intende procedere alla sua immediata **revisione**. Per far fronte alla relativa spesa, si conta di beneficiare del finanziamento messo a disposizione dalla L.R. 9/2007, art. 41 ter, c. 2, 3 e 14 e dal DPR 14 aprile 2016, n. 073/Pres. e, per la quota parte a carico dell'Ente, di prevedere la progettazione/elaborazione in economia a cura delle figure professionali a disposizione nell'organico del Consorzio. È prevista, pertanto, l'ultimazione delle utilizzazioni in corso, afferenti a interventi "fuori pianificazione" derivanti da assegni di "bostrico" entro vari Comuni, nonché l'esecuzione di interventi ordinari, che saranno inseriti nella *minuta di Piano*, e che sono stati valutati sulla base delle effettive esigenze dei soprassuoli in gestione. Un tanto in considerazione che, stante l'urgenza di intervenire nei numerosi lotti fuori pianificazione di cui sopra, alcuni dei lotti preventivati per le annualità 2021-2022-2023 dal vigente Piano di Gestione Forestale (PGF) non sono stati realizzati, e costituiranno le priorità per l'anno 2024.

Il prospetto che segue riassume nel dettaglio il programma 2024 delle utilizzazioni boschive entro la proprietà in gestione:

Programma utilizzazioni 2024 - Vendita legname "in piedi"					
Bosco		m ³ netti	€/m ³	€ TOT	Comune
Progetto RFA partt. 1-2-72	Costa Mezzana, Pietra Castello e Chiampiu	1.043,300		19.651,27	Rigolato
Progetto RFA part. 09	Zocczaz 2° lotto	500,000	25,00	12.500,00	Forni Avoltri
Progetto RFA part. 13c	Truella	1.000,000	21,00	21.000,00	Prato Carnico
Progetto RFA part. 13a	Malagar	1.800,000	25,00	45.000,00	Prato Carnico
Progetto RFA part.18	Grifon-strada	600,000	28,00	16.800,00	Paularo
Progetto RFA part. 29	Plan Vidal 2023	959,402		29.114,99	Preone
Progetto RFA part. 29	Plan Vidal	500,000	21,00	10.500,00	Preone
Progetti RFA Schianti	Varie particelle	500,000	15,00	7.500,00	Diversi Comuni
Progetti RFA - Bostrico	Varie particelle	1.500,000	10,00	15.000,00	Diversi Comuni
		8.402,702		177.066,26	

Una prima questione cruciale che il Consorzio dovrà affrontare nella revisione dello strumento di pianificazione del futuro periodo di pianificazione, è rappresentata dal fatto che la distruzione di importanti compagini forestali, a seguito degli eventi calamitosi già citati, determinerà nei prossimi anni una **probabile riduzione della ripresa assicurata** dal patrimonio forestale consorziale, rispetto alla massa utilizzabile storicamente prevista nei precedenti Piani di Gestione Forestale (PGF). A tal proposito, compatibilmente alle disponibilità economiche è intenzione dell'amministrazione procedere:

- alla realizzazione di infrastrutture che consentano di intervenire con tagli colturali nei boschi ancora non sufficientemente serviti, ma che presentano interessanti compagini forestali produttive;
- all'acquisizione di nuovi complessi boscati, per garantire l'attiva gestione anche di comprensori da tempo "abbandonati" e dare, in tal modo, continuità al programma delle utilizzazioni.

Nella valutazione delle entrate correnti, un ulteriore aspetto da considerare è la sempre più frequente **oscillazione del valore del legname** tondo sul mercato internazionale, che registra marcati scostamenti in diminuzione e poi in aumento, anche a seguito degli eventi estremi di cui si è detto, che rappresentano un ulteriore elemento di incertezza nella pianificazione.

Le utilizzazioni di cui sopra saranno affidate per lo più "in piedi" a imprese boschive abilitate per un introito presunto pari a Euro 177.066,26, che troverà imputazione in entrata alla voce "Taglio ordinario di boschi" al codice 3030.

Come anticipato, l'Ente si riserva la possibilità di affidare almeno uno dei lotti a prevalenza di conifere con un cottimo di lavorazione al fine di fare opportune valutazioni sulla disponibilità effettiva di biomasse forestali a uso energetico.

"B" Trasferimento sulle spese correnti comprendenti spese di personale e gestione

Il sostegno finanziario al Consorzio è stato storicamente assicurato prima dallo Stato in base al R.D. n.3267/1923 e dalla Legge. n.991/1952, successivamente con l'avvento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato mantenuto con l'art.8 della L.R. n.65/1976 e successive modifiche. Da ultimo la materia è stata disciplinata dalla L.R. n. 36/1991, come modificata dall'art.18 della L.R. n.10/1997 e dalla L.R. n.24/2006 (che prevedeva contributi annuali sulle spese correnti al 75% ed al 100% sulle spese incrementative e migliorative del patrimonio silvo-pastorale). A partire dal 2019 il sostegno finanziario è stato garantito direttamente dalla Regione con un trasferimento rispettivamente di Euro 155.000,00 per l'anno 2019, di Euro 165.000,00 per l'anno 2020, di Euro 300.000,00 per l'anno 2021, di Euro 325.000,00 per l'anno 2022 e di Euro 400.000,00 per l'anno 2023 (art. 3 commi 38-39 della L.R. 13/2019).

Il Consorzio Boschi Carnici, oltre al compito originario di gestione dell'intero suo patrimonio e di consulenza e assistenza tecnica a vantaggio sia dei Comuni (consorziati e non) che dei privati (amministrazioni frazionali), prevede di continuare l'azione di consolidamento del suo ruolo attivo quale strumento a supporto della programmazione di settore, regionale e comunitaria, quale braccio operativo riconosciuto dalla stessa Regione. Si ritiene che la natura snella e dinamica dell'ente e il suo ruolo di attore principale nello scenario forestale regionale potranno essere sfruttati nell'immediato futuro per l'**assunzione di un ruolo centrale** nella gestione non solo delle utilizzazioni ordinarie, bensì di tutti gli interventi in emergenza, rappresentati come già detto da *schianti* di portata eccezionale e di fenomeni, come quello in atto, di attacchi parassitari di portata mai vista. Sempre in tale contesto, si intendono sviluppare nuove proposte di azione, in condivisione con la Regione e gli Enti locali dell'area montana, volte a rafforzare l'azione di valorizzazione del legno e di aumento della resilienza dei soprassuoli forestali.

In particolare nel corso del 2024 il Consorzio intende assumere il ruolo di **capofila di un progetto per la programmazione degli interventi a carico della viabilità forestale** nell'area del Monte Rest, quale coordinamento di tutti i soggetti proprietari, primo fra tutti la RAFVG. Attraverso progetti di adeguamento funzionale, di manutenzione straordinaria della viabilità esistente o di nuova realizzazione, il Consorzio si farà carico degli interventi preventivamente concordati secondo criteri e modalità condivise, per assicurarne la migliore durata nel tempo delle infrastrutture a servizio dei complessi forestali, utilizzando le risorse pubbliche messe di volta in volta a disposizione dalla Regione (fondi regionali, fondi statali e fondi cofinanziati dall'Unione Europea).

Oltre a queste frontiere di sviluppo per il prossimo futuro, il Consorzio continuerà a promuovere e sostenere le progettualità delle filiere corte, delle reti di imprese regionali, oltre a tutta una serie di interventi di qualificazione sia del territorio che del patrimonio consortile. Il recupero delle molteplici infrastrutture e dei comprensori in gestione anche a fini turistici-ricreativi e culturali, rappresenta un ulteriore fondamentale obiettivo del breve-medio periodo.

La varietà del suo patrimonio fa del Consorzio un compendio unico nella realtà carnica, che include al suo interno oltre alla superficie boschiva e silvo-pastorale, vari fabbricati, rifugi, malghe con relativo pascolo, fino al complesso agriturismo di Aplis.

Se è vero che tale peculiarità richiede continui investimenti per garantire la funzionalità delle strutture e scelte coraggiose, da prendere in un'ottica di medio e lungo periodo in stretta sinergia con gli altri Enti che operano sul territorio, va anche detto che in tal senso il Consorzio partecipa al più generale obiettivo di realizzare sviluppo economico e occupazione.

L'entrata troverà imputazione alla voce "Trasferimento da Regione sulle spese correnti" codice 2000.

“C” Locazioni d’immobili e di fondi rustici come dal seguente elenco:

- Affitto terreno “Bosco Avanza” in Comune di Forni Avoltri da parte della ditta Margraf Spa Divisione Marmi Vicentini di Chiampo (VI) dell’importo di Euro 10.000,00, oltre all’aggiornamento annuale Istat;
- Affitto terreno “Bosco Val Collina” in Comune di Paluzza da parte della ditta Rt Cave Srl di Paluzza dell’importo di Euro 50.000,00, oltre all’aggiornamento annuale Istat;
- Affitto terreno “Bosco Mugges” in Comune di Prato Carnico da parte della ditta Sefar Srl di Ovaro dell’importo di Euro 850,33, oltre all’aggiornamento annuale Istat;
- Affitto di “malga Malins” in Comune di Prato Carnico, da parte dell’Azienda Agricola Dionisio Sonia di Lauco dell’importo di Euro 27.200,00, oltre all’aggiornamento Istat;
- Affitto di “malga San Giacomo” in Comune di Prato Carnico, dell’importo di Euro 4.080,00;
- Affitto del pascolo “ex malga Littim” in Comune di Prato Carnico dell’importo di Euro 50,00;
- Affitto delle strutture del compendio Aplis in Comune di Ovaro dell’importo di Euro 24.240,00;
- Affitto terreno “Bosco Chiampit” in Comune di Rigolato da parte del Comune di Forni Avoltri per l’Azienda faunistico venatoria “Mont di Tuoi, dell’importo di Euro 120,00;
- Affitto terreno “Bualecis” in Comune di Ovaro dell’importo di Euro 200,00.

L’entrata troverà imputazione alla voce “Fitti reali di fondi rustici, ecc.” codice 3010.

“D” Assistenza tecnica operazioni forestali e assegnazione di fondi a sostegno delle utilizzazioni boschive ad Enti dotati di strumenti di pianificazione per le misurazioni delle masse legnose utilizzate (L.R. 23/04/2007, n.9).

Il Consorzio continuerà a proporre ai Comuni la propria assistenza tecnica nelle prestazioni di gestione ordinaria, quali martellata dei lotti boschivi, progettazione, direzione lavori e misurazione. Come già detto, vi potrà essere un crescente ruolo nella gestione coordinata delle emergenze, dalla fase di assegnazione delle masse legnose a quella di utilizzazione e successiva vendita. Un tanto al fine di mettere a disposizione del territorio il *know-how* della struttura consorziale nel consentire il pronto intervento da parte delle ditte di utilizzazione, e allo stesso tempo nell’agevolare anche i piccoli proprietari all’accesso ai fondi messi a disposizione a parziale compensazione dei danni patiti.

Nel corso del 2024 si prevede inoltre di proseguire il servizio di assistenza ai Comuni che vorranno aderire allo standard PEFC ITA 1001-SE:2021 per la certificazione dei Servizi Ecosistemici in tema di carbonio forestale, accompagnando le amministrazioni che ne hanno fatto richiesta alla certificazione, secondo quanto disciplinato dal “Regolamento per l’esercizio di consulenza forestale nella valutazione e valorizzazione dei Servizi ecosistemici finalizzata alla certificazione, approvato con delibera di Assemblea consorziale n. 19 del 02.12.2022. La relativa entrata troverà imputazione alla voce “Introiti diversi” codice 4000.

2- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

“F” Interventi vari per la realizzazione di progetti

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l’Amministrazione consorziale dovrà attivarsi alla ricerca dei necessari fondi da parte di enti e/o organismi sovracomunali, nonché nella politica di gestione del proprio patrimonio volta alla razionalizzazione dei beni ed allo sfruttamento efficiente delle risorse disponibili.

Entro gennaio 2024 si prevede di portare a completamento il **progetto Net.Fo** (Net of forests), con il quale si è strutturato un modello di gestione della piccola proprietà boschiva privata (*CONDOMINIO FORESTALE*), attraverso la messa a punto di metodologie innovative e replicabili su più vasta scala, che contribuiscano al

rafforzamento dell'economia forestale e che consentano di intervenire celermente in caso di interventi straordinari di massima urgenza.

La volontà alla base del progetto, finanziato con Fondi PSR misura 19 – sottomisura 19.2 per iniziative volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco e dell'importo complessivo pari a € 320.512,88, era naturalmente quella di contrastare il frazionamento, incrementare la pianificazione, valorizzare le vocazioni produttive, ambientali e sociali locali. Il tutto in un'ottica di perseguimento delle politiche di ricomposizione fondiaria e sviluppo della capacità gestionale dei territori marginali, proponendo soluzioni contrattuali innovative e attività di Forest Sharing.

Per l'anno 2024 si prevede di implementare il progetto NET.Fo, con la messa in funzione della piattaforma di Forest Sharing e l'ulteriore promozione di azioni volte all'associazionismo forestale sul territorio regionale.

Nel corso del 2024 è intenzione del Consorzio portare a termine gli interventi previsti all'interno del progetto "Piccoli borghi" nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, di cui risulta beneficiario il Comune di Ovaro, e per il quale il Consorzio gestirà direttamente la parte riguardante il complesso di proprietà presso Aplis. I lavori riguarderanno in particolare la riqualificazione della copertura del museo della Segheria veneziana, oltre alla valorizzazione degli arredi esterni e la valorizzazione degli spazi esistenti, per un investimento complessivo previsto di € 128.370,43 (comprensivo di Iva).

Sempre nell'ambito del PNRR resta prioritario accedere ai fondi necessari alla realizzazione di un più moderno impianto per la produzione di calore a servizio del complesso turistico-ricettivo di proprietà in APLIS, Comune di Ovaro, per il quale l'amministrazione ha già approvato il progetto definitivo/esecutivo "Lavori di ammodernamento e miglioramento dell'efficienza energetica della centrale termica".

Durante il 2024 è inoltre intenzione del Consorzio elaborare proposte progettuali a valere sui fondi del **PSR della regione FVG 2021-2027**.

Nell'anno appena trascorso, il Consorzio ha formalmente aderito al Protocollo d'intesa tra la RAFVG, il Comune di Tolmezzo, la Comunità di Montagna della Carnia e la Burgo Group Spa, per la realizzazione integrata del "Progetto di Teleriscaldamento a biomasse" su proposta della società Mosaico Spa. In tale ambito il Consorzio porterà il proprio contributo in qualità di proprietario pubblico di boschi e gestore di vaste proprietà comunali, e quindi attore e interlocutore privilegiato per quanto riguarda messa a disposizione di biomassa per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso del 2024 continueranno le interlocuzioni del Tavolo tecnico recentemente istituito, in particolare monitorando il flusso e la disponibilità delle biomasse rinnovabili sul territorio, e in secondo luogo promuovendo una serie di sperimentazioni e iniziative a favore della Filiera energetica da fonti rinnovabili.

Le eventuali poste in entrata troveranno imputazione alle voci "Contributi" ai seguenti codici di bilancio 4010, 4020, 4030, 4035, 4040, 4055, 4070, 4075, 4080.

3- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Allo stato attuale, si prevede la possibilità di contrarre nuovi mutui per far fronte i numerosi impegni in corso a favore dell'ampliamento e della Riqualificazione immobiliare. Il ricorso all'indebitamento sarà valutato sulla base della sostenibilità degli oneri di ammortamento legata alla concessione di contribuzioni sovracomunali. La tabella sotto riportata illustra la capacità di indebitamento dell'ente consorziale:

Nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi sommato a quello relativo ai mutui precedenti supera il 10% delle entrate afferenti ai primi tre titoli del conto consuntivo di due anni precedenti a quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo. A dimostrazione della capacità di indebitamento del Consorzio, si espongono i seguenti elementi:		
1. Totale entrate correnti accertate conto consuntivo 2021	€.	1.148.557
2. 10% di detto importo	€.	114.855
3. Mutui in corso compresi interessi	€.	19.307
4. Disponibilità per contrazione mutui (2-3)	€.	95.548

B) SPESE

1- Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle effettive esigenze, evitando sprechi contenendo cioè i costi per beni e servizi. Si ribadisce che **la certezza della misura dei contributi sulle spese correnti e la loro erogazione sono indispensabili** per l'esistenza e l'attività del Consorzio, in base alla normativa regionale in vigore ed ai compiti statutari, nonché alle direttive esistenti e/o che verranno emanate.

La tabella sotto riportata evidenzia i costi preventivi del personale e di gestione per l'esercizio 2024.

QUADRO GENERALE SPESE PERSONALE E DI GESTIONE

CODICE	VOCE	IMPORTO	
		Spese personale	Altre spese gestione
1030	Compenso revisore dei conti		€ 7.000,00
1120	Manutenzione locali e macchine d'ufficio		€ 55.000,00
1125	Affitto locali		€ -
1130	Posta, telefono, stampati, ecc.		€ 9.000,00
1140	Riscaldamento, illuminazione uffici		€ 15.000,00
1180	Consulenze, liti, confinazioni, ecc.		€ 34.000,00
1190	Manutenzione viabilità consorziale		€ -
1200	Gestione e manutenzione automezzi		€ 8.000,00
1210	Spese tecniche e contrattuali		€ 20.000,00
1230	Assicurazioni varie		€ 23.000,00
1040 -1060-1100*	Trattamento economico personale e oneri riflessi	€ 350.096,56	
1045	Visite mediche decreto 626	€ 1.500,00	
1070	Divise e armamento personale	€ 3.500,00	
1080	Indennità di missione dipendenti	€ 4.000,00	
1090	Commissione concorsi		€ 1.500,00
1220	Imposte e tasse		€ 50.000,00
1010	Indennità di carica e missione amministratori		€ 25.000,00
1110	Quota diritti rogito Ministero degli Interni		€ -
1160	Quota partecipazione associazioni, federazioni		€ 4.000,00
1170	Spese di rappresentanza		€ 500,00
1260	Altri oneri e spese correnti impreviste		€ 4.500,00
1240	Interessi passivi		€ 6.000,00
1150	Commissioni e altri oneri finanziari		€ 2.000,00
	Totale	€ 359.096,56	€ 264.500,00
	Totale complessivo		€ 623.596,56

2- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il personale in servizio rappresenta la vera risorsa dell'Ente e una attenta programmazione del fabbisogno in tal senso dovrà garantire lo svolgimento dei carichi di lavoro ordinari, consistenti principalmente nella gestione del patrimonio consorziale, nonché nell'erogazione dei servizi ai Comuni in termini di assistenza tecnica nelle operazioni forestali (martellate, progettazione, direzione lavori, misurazioni, ecc.), nella realizzazione di interventi sulla viabilità forestale, di opere pubbliche e progetti comunitari, nonché nel percorso di certificazione dei Servizi ecosistemici.

Va detto che in relazione alle modifiche apportate con la L.R. n.13/2019, che sancisce la preminente attività di interesse pubblico svolta dal Consorzio in ambito di salvaguardia e miglioramento del patrimonio forestale, concorrendo al perseguimento degli obiettivi della politica forestale regionale, si è dato avvio a una fase di riorganizzazione dell'ente, nell'intento di creare un "Ufficio unico forestale" a servizio dell'intero territorio Carnico.

In tale ottica e grazie alla garanzia di un trasferimento di risorse da parte della Regione Friuli Venezia Giulia per complessivi euro 1.100.000,00 volti a coprire le "Spese di funzionamento e per il perseguimento dei fini istituzionali del Consorzio di Comuni denominato Consorzio Boschi Carnici, con sede in Tolmezzo", così di seguito suddivisi nelle tre annualità: - euro 300.000,00 in conto competenza 2023, - euro 400.000,00 in conto competenza 2024, - euro 400.000,00 in conto competenza 2025, si rende ora necessario procedere all'implementazione della dotazione organica dell'ente sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 19.04.2023, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023 -2025 e s.m.i.

Prioritario, in tal senso, provvedere all'implementazione della struttura organizzativa così come definita dalla delibera del Consiglio di Amministrazione su richiamata, cominciando a dare corpo al futuro assetto dell'ente, necessario a garantire piena copertura alle attività svolte, che potranno essere declinate nelle tre aree: quella Amministrativa ed economico – finanziaria, l'area di vigilanza e custodia e l'area tecnica - tecnico manutentiva e dei servizi ausiliari.

L'organigramma allegato alla delibera e il successivo *Piano triennale del fabbisogno del personale* sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 27 del 19.04.2023 e come modificato con atto n. 87 del 13.12.2023. L'attuale dotazione organica prevede:

N.	UFFICIO	CATEGORIA	TEMPO	
1	Dirigente	Direttore	Indeterminato	Coperto con incarico ex art. 110
1	D	Servizio Tecnico	Indeterminato	Coperto con tempo determinato
1	PLA6	Area Polizia locale	Indeterminato	Coperto
1	D	Servizio Tecnico	Indeterminato	Vacante (dal 21.09.2023)
1	C	Staff	Indeterminato	Vacante
1	Segreteria	Segretario	Determinato	Convenzione di segreteria con ente locale della Carnia
1	D	Servizio Tecnico	Determinato	Coperto part-time al 50%
1	C	Servizio Tecnico	Determinato	Coperto full time

Per quanto attiene alla programmazione degli incarichi di collaborazione esterna di cui sopra, previsti dall'art.3 della Legge 244/2007, si provvederà con apposita deliberazione dell'Assemblea consorziale.

In sintesi la programmazione delle assunzioni per il 2024 prevede:

- Assunzioni a tempo indeterminato:
La copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti
- Assunzioni a tempo determinato:
in ordine alle assunzioni a tempo determinato di procedere con assunzioni con contratti di lavoro flessibile per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee (comprese eventuali necessità derivanti dall'attuazione del PNRR), da attivarsi al verificarsi delle singole necessità, anche mediante convenzioni di utilizzo ex art. 7 CCRL 26 novembre 2004 e conferimento incarichi ex art. 1, comma 557, L. n. 311/2004 e succ. mod. ed int. nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti lavoro) nel rispetto dell'art. 36 del Decr. Lgs. n. 165/2001 e succ. mod. ed int. nei limiti della spesa previsti per legge.

La programmazione delle assunzioni per il 2025 e 2026 prevede:

- Assunzioni a tempo indeterminato:
La copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti.
- Assunzioni a tempo determinato:
in ordine alle assunzioni a tempo determinato di procedere con assunzioni con contratti di lavoro flessibile per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee (comprese eventuali necessità derivanti dall'attuazione del PNRR), da attivarsi al verificarsi delle singole necessità, anche mediante convenzioni di utilizzo ex art. 7 CCRL 26 novembre 2004 e conferimento incarichi ex art. 1, comma 557, L. n. 311/2004 e succ. mod. ed int. nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti lavoro) nel rispetto dell'art. 36 del Decr. Lgs. n. 165/2001 e succ. mod. ed int. nei limiti della spesa previsti per legge.

3- Piano della viabilità

Nonostante i notevoli investimenti realizzati a partire dalla seconda metà degli anni '80 a valere sui fondi dell'Obiettivo 5B, del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e 2007-2013, la viabilità forestale in tutto il territorio carnico è ancora insufficiente, soprattutto se raffrontata agli standard degli altri Paesi Europei con cui l'economia forestale locale deve costantemente confrontarsi.

Le strade forestali costituiscono infrastrutture indispensabili per poter esercitare in modo razionale e sostenibile la gestione dei soprassuoli forestali, ed è noto che esse svolgono contemporaneamente le funzioni di agevolare le attività di sorveglianza e controllo, le operazioni selvicolturali, la fruizione del bosco a fini turistico-ricreativi e, più in generale, la tutela del territorio nel suo complesso. La presenza di una rete viaria razionale ed efficiente, compresa quella a servizio del bosco, rappresenta quindi un elemento irrinunciabile per favorire lo svolgimento delle varie attività e per garantire e migliorare i servizi offerti in una determinata area.

Poiché il Consorzio gode del ruolo privilegiato di rappresentare 17 Comuni della Carnia, per molti dei quali svolge le funzioni delegate di cui si è detto in precedenza, e dai quali riceve costanti richieste di intervento in presenza di criticità determinate da assenza di strade di servizio o del pessimo stato di conservazione delle stesse, si ritiene fondamentale cominciare a lavorare all'impostazione di un *Piano della viabilità*. In tal senso il protocollo in corso di definizione per la foresta del Monte Rest potrà essere un valido esempio di *modus operandi*, da replicare e riproporre in altri comprensori regionali.

A partire da una scala limitata alla proprietà consorziale e a quelle limitrofe, si ritiene utile estendere la valutazione delle esigenze di miglioramento del livello infrastrutturale a una scala più ampia, in stretta sinergia con i Servizi regionali e l'Ufficio di piano della Comunità di Montagna della Carnia, nonché con l'ausilio di strumentazioni informatiche per l'analisi e la valutazione dei territori forestali (GIS).

Dalle valutazioni ad oggi condotte si riportano le seguenti esigenze urgenti, che dovranno trovare copertura auspicabilmente entro l'anno 2024:

- **STRADA di collegamento dei pascoli di malga San Giacomo e ex-Malga Litim - Costo totale previsto € 250.310,84**

Il Consorzio è proprietario di Malga San Giacomo e ha in gestione dal Comune di Ovaro i pascoli dell'ex-Malga Litim, attualmente non servita da infrastrutture viarie, ma solo da un sentiero in discreto stato di conservazione.

È pertanto intenzione del Consorzio realizzare una viabilità di raccordo fra i due pascoli, al fine di meglio sfruttarne le potenzialità alpicolturali. Se è vero che i lavori proposti consentono un indubbio beneficio al gestore di Malga San Giacomo e una ottimale gestione del pascolo in concessione, va detto che l'ampliamento e la sistemazione dell'accesso naturale esistente consentirà di valorizzare le funzioni turistico-ricreative proprie dell'area e favorirà il progressivo recupero dell'alpeggio, tutt'ora esercitato in virtù della convenzione di cui sopra. Per la realizzazione dell'infrastruttura nel corso del 2023 è stata presentata una domanda di sostegno a valere sui fondi messi a disposizione della L.R.09/2007. È attualmente in corso l'istruttoria che, da un primo riscontro, potrebbe portare alla suddivisione dell'opera in due lotti successivi, a cominciare dalla tratta di competenza consorziale, essendo rispettato il criterio della pianificazione forestale.

- **STRADA a servizio del "Bosco Suttul" - Costo totale previsto € 265.913,83**

Nel 2024 si prevede di affidare le varie fasi di progettazione di una strada forestale a servizio del bosco "Suttul" in Comune di Forni Avoltri, per la quale è stata richiesta l'anticipazione a valere sui fondi regionali di cui all'articolo 3, commi 38-45 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24.

- **STRADA forestale "Vallon – Truella – Malagar" - Costo totale previsto € 200.000,00**

Nel 2024, si prevede la progettazione di una strada forestale a collegamento delle proprietà boscate in località *Valon-Truella-Malagar* in Comune di Prato Carnico, la cui realizzazione potrà trovare spazio a valere sui fondi messi a disposizione dalla prossima programmazione del Piano di Sviluppo Rurale.

- **MANUTENZIONE straordinaria e implementazione della viabilità forestale a servizio della foresta del “Monte Rest” - Costo totale previsto per il primo anno € 800.000,00**

Nel 2024, si prevede di avviare l'attività di **capofila di un progetto pluriennale** per la programmazione degli interventi a carico della viabilità forestale nell'area del Monte Rest, quale coordinamento di tutti i soggetti proprietari, primo fra tutti la RAFVG. Nella sua prima attuazione la convenzione dovrà prevedere progetti di adeguamento funzionale, di manutenzione straordinaria della viabilità esistente o di nuova realizzazione, secondo criteri e modalità condivise, utilizzando le risorse pubbliche messe a disposizione dalla Regione (fondi regionali, fondi statali e fondi cofinanziati dall'Unione Europea).

- **MANUTENZIONE straordinaria viabilità di servizio**

Nel corso del 2024 e nel biennio successivo, si prevede l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della viabilità consorziale, in particolare di quelle tratte ampiamente utilizzate per il completamento degli interventi forestali atti al recupero degli schianti determinati dalla tempesta VAIA.

Il codice di riferimento alla voce “Interventi viabilità forestale” è il 2100.

Con i nuovi bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2021-2027 si auspica inoltre di poter prevedere alcuni altri interventi riferiti a nuove realizzazioni. Sarà cura, una volta rese note nel dettaglio le specificità e caratteristiche richieste dai “Bandi PSR 2021-2027”, integrare il programma annuale, come pure quello triennale, con proposte di viabilità forestale adeguate alle effettive esigenze.

La spesa troverà eventuale imputazione al cod. 2080 “Piano di Sviluppo Rurale – Viabilità forestale”.

4- Programmi e progetti di investimento ANNO 2024

4.1 INCREMENTO DEL PATRIMONIO

La spesa di incremento e miglioramento del patrimonio silvo-pastorale, in passato è sempre dipesa da contribuzione esterna (contributo regionale), tuttavia il relativo capitolo risulta da anni non finanziato.

L'incremento del patrimonio silvo-pastorale potrebbe utilmente contrastare, se attuato, il progressivo abbandono di soprassuoli anche di notevole interesse produttivo, che risultano attualmente frammentati e di difficile gestione, anche perché scarsamente serviti da infrastrutture viarie.

Va detto che i terreni montani se non opportunamente coltivati, non solo non fruttano alcuna rendita al proprietario, ma possono costituire un reale pericolo per le proprietà limitrofe, come dimostrano gli eventi calamitosi degli ultimi anni, quali schianti di dimensioni importanti, attacchi parassitari quale conseguenza diretta dei precedenti e, come si è potuto sperimentare nell'anno appena trascorso, incendi boschivi di proporzioni devastanti.

Fatte queste premesse, si ritiene che in base alle proprie disponibilità il Consorzio potrà aggiornare il progetto di investimenti per l'incremento e miglioramento del patrimonio boschivo, al fine di sottoporlo all'esame dell'assemblea dei sindaci. E' infatti intendimento dell'Amministrazione consorziale proseguire nella politica d'incremento del patrimonio boschivo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ripromettendosi in via principale le seguenti finalità:

- Recuperare dal punto di vista gestionale superfici ora in via d'abbandono culturale, favorendo per quanto possibile una gestione congiunta "pubblico-privato" anche dei fondi attualmente fortemente frammentati;
- Tendere all'autosufficienza economico-finanziaria dell'Ente.

L'ampio programma proposto a suo tempo per l'allora Direzione Regionale delle Foreste è da considerare ormai superato, sia perché parte delle proprietà boscate nel frattempo sono state cedute, sia perché sono decisamente diminuite le risorse finanziarie disponibili a livello regionale.

Nel corso del 2024 il Consorzio Boschi Carnici darà attuazione all'espansione della compagine forestale, procedendo all'acquisto, se ritenuto conveniente e indifferibile, di piccoli appezzamenti contermini o complementari alla proprietà esistente, oltre al perfezionamento di alcuni acquisti precedentemente deliberati.

4.2 ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURA

Particolare attenzione sarà posta all'aggiornamento e modernizzazione della struttura informatica e tecnologica degli uffici, soprattutto per quanto riguarda il settore in cui opera il Consorzio Boschi Carnici, anche per assicurare uno standard operativo elevato ai servizi che si vanno e si andranno ad offrire al territorio.

Il codice di riferimento a bilancio delle spese di cui sopra è il 2020 alla voce "Acquisto macchine e attrezzature".

4.3 FONDO MONTAGNA – CONSORZIO BIM

In questa "voce" negli ultimi anni sono state ricomprese le iniziative volte a sostenere e promuovere l'offerta museale del complesso Apls in Comune di Ovaro. Nel corso del 2024 si provvederà a rinnovare la domanda di contributo al Consorzio BIM Tagliamento a supporto delle iniziative per il funzionamento e la promozione del museo

del Legno e della Segheria Veneziana ed esposizione faunistica, da realizzarsi anche in collaborazione con *Carniamusei*, nella cui rete il museo è inserito.

Il codice di riferimento alla voce “Fondo montagna – Consorzio BIM” è il 2025.

4.4 SISTEMAZIONE IMMOBILI

Nel corso del 2024, salvo esigenze al momento non prevedibili, si darà impulso ad alcune manutenzioni straordinarie indifferibili a carico degli immobili consorziali, riferibili in particolare agli immobili del complesso Aplis e a malga Malins, di cui ai seguenti paragrafi.

Per il biennio successivo non si ipotizza l’attuazione di alcuna azione, fatte salve eventuali emergenze straordinarie.

I codici di riferimento alle voci di spesa “Sistemazione immobili” e “Miglioramenti fondiari rifugi forestali - Fondo Montagna” sono rispettivamente il 2030 e il 2065.

4.5 PROGETTO INTEGRATO “AGRITURISTICO – CULTURALE APLIS”

A seguito della rescissione anticipata (gennaio 2023) del contratto da parte del gestore del **complesso agriturismo “Aplis”** è stato dato avvio alla procedura di affidamento della nuova gestione, secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di premiare proposte tecniche e gestionali a favore della generale valorizzazione del complesso, recentemente aggiudicato a un nuovo operatore economico.

Nel mese di maggio il centro è stato riaperto con una nuova gestione e, nonostante l’attività sia ripresa con ottime prospettive di rilancio dell’intero complesso, vi sono al momento alcune criticità da risolvere, relative in particolare all’esigenza di dotare le strutture di una nuova, più moderna caldaia a biomasse legnose, per la quale si potrà beneficiare di bonus fiscale (conto termico). L’intervento è condizionato al reperimento di fondi, che potrebbero trovare spazio nella misura del PNRR “Rivoluzione verde e transizione ecologica”. Ci si auspica che tale intervento alla centrale termica dell’albergo Aplis, possa essere risolutivo ai frequenti malfunzionamenti che hanno determinato negli ultimi anni un pregiudizio economico all’attuale gestione. Nel frattempo, per garantire la funzionalità dell’attività, con fondi propri di bilancio, si è inteso finanziare la realizzazione di una centrale termica di soccorso.

Si intende, inoltre, mettere mano alla copertura dell’area “cucine”, dove nel corso delle tempeste eccezionali della scorsa stagione estiva, si sono verificate importanti infiltrazioni. Da ultimo, è necessario ripristinare l’accesso all’area “Laghetti” mediante il rifacimento di alcuni ponticelli di legno, attualmente inutilizzabili a causa del pesante grado di ammaloramento del legname stesso. Tutti gli interventi su riportati sono subordinati al reperimento di fondi, per i quali l’amministrazione ha già provveduto a richiedere opportuno sostegno alla Regione.

Come anticipato, nei prossimi mesi si darà avvio agli interventi previsti nell’ambito del Bando PNRR “Borghi”, cui il Consorzio ha partecipato con i Comuni di Lauco e di Ovaro, e per il quale quest’ultimo in qualità di capofila si è reso beneficiario di un finanziamento per la realizzazione del progetto “Sulle tracce di storia e materia: Borghi e musei per la rigenerazione culturale della montagna”. Il Consorzio provvederà all’adeguamento strutturale e alla messa in sicurezza delle coperture in legno del Museo della segheria veneziana, e l’acquisizione e installazione di arredi interni ed esterni all’area museale, per una generale valorizzazione degli spazi a disposizione.

Il codice di riferimento a bilancio alla voce “Progetto integrato agriturismo culturale Aplis” è il 2035.

4.6 CONVEGNI, FESTA DEL BOSCAIOLO, BORSE DI STUDIO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, RACCOLTA E PUBBLICAZIONE MATERIALE DELLA REALTA' CONSORZIALE

L'importo previsto a bilancio per le azioni promozionali a valere sugli esercizi 2024-2025-2026 è di Euro 12.000,00 ad esercizio.

I codici di riferimento delle azioni sopra indicate sono il 2040 e il 2050.

4.7 MIGLIORAMENTI FONDIARI – RIFUGI FORESTALI – MIGLIORAMENTO PASCOLI - MALGHE

Una proprietà estesa e articolata come quella afferente al patrimonio consorziale richiede necessariamente interventi di miglioramento fondiario o di straordinaria manutenzione, al fine di garantirne la conservazione e funzionalità.

Per quanto attiene al **complesso malghivo "Malga Malins"**, affidato alla nuova gestione per il periodo 2021 - 2030, nel corso del 2022 il Consorzio è risultato beneficiario di un contributo per i lavori di "Riqualificazione del compendio malghivo denominato Malga Malins in Comune di Prato Carnico (Ud)".

Si tratta di fondi messi a disposizione dalla Legge regionale 29.12.2021 n. 24, per un importo complessivo di € 400.000,00 a fronte di una spesa ammessa di € 532.787,21.

Rispetto alle previsioni di spesa del progetto di fattibilità tecnico-economica, nella redazione dei progetti definitivi/esecutivi, rispettivamente per le Opere edili e gli Impianti tecnologici, è stato definito importo complessivo dei Lavori pari a 608.298,80, di cui € 400.000,00 coperti dal Servizio competitività della Regione e € 208.298,80 impegnati nel bilancio dell'Ente.

Nel passaggio dalla precedente all'attuale gestione, era emersa la necessità di procedere ad alcuni improrogabili interventi di manutenzione straordinaria, soprattutto a carico di strutture e degli impianti tecnologici, sia in considerazione dei 20 anni trascorsi dall'ultimo intervento di recupero dell'immobile, sia alla luce dei danni provocati dalle pesanti e abbondanti nevicate delle ultime stagioni invernali. A tal proposito sono stati affidati i Lavori di Opere edili, di Impianti meccanici e di Impianti elettrici a tre distinte imprese.

L'esigenza di poter dare attuazione anche ad alcune lavorazioni che per ragioni economiche non erano state ricomprese nell'originale progetto, nonché una diversa valutazione delle scelte progettuali afferenti alla parte impiantistica, ha portato l'Amministrazione consorziale a richiedere una revisione progettuale che ha necessariamente portato alla definizione di una maggiore spesa, per un importo complessivo pari a € 703.366,62.

In considerazione di quanto sopra, è stata inserita nella apposita voce di bilancio la contrazione di un mutuo per coprire le maggiori spese.

I codici di riferimento di spesa alla voce "Miglioramenti fondiari, rifugi forestali – miglioramento pascoli – malghe, ecc." sono il cod. 2060 -2077.

4.8 MIGLIORIE BOSCHIVE – PIANO DI SVILUPPO RURALE

Nel corso del 2023 sono stati realizzati i lavori di cui al bando per "Interventi di rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali nelle aree colpite da Vaia o da bostrico" a cura di una ditta locale, entro i Fg.1 mappali 9-28-30-44-47-52-57-55-59 e al Fg. 14 mappali 43-45-50 del NCT del Comune di Rigolato. Considerato il buon esito dell'esperienza, durante il 2024 si valuterà l'opportunità di ulteriori interventi al ripristino della copertura forestale entro le particelle più pesantemente colpite dagli schianti verificatisi con la tempesta VAIA e, più recentemente, dagli attacchi parassitari da bostrico tipografo.

Il codice di riferimento a bilancio alla voce "Migliorie boschive – Piano di Sviluppo Rurale" è il 2070.

4.9 CERTIFICAZIONE PER I SERVIZI ECOSISTEMICI

Durante il 2023 sono stati numerosi e proficui gli scambi fra il Consorzio e l'Associazione PEFC Italia, in particolare per coordinare le fasi che hanno portato alla certificazione di parte della proprietà dei Servizi Ecosistemici relativi ai crediti di sostenibilità legati al "carbonio forestale". L'Ente ha così ottenuto da CSQA la prima certificazione in Italia

in conformità al nuovo standard di **certificazione dei Servizi Ecosistemici** PEFC ITA 1001- SE:2021– ALLEGATO 1 Carbonio Forestale: stoccaggio, assorbimento e non emissione. Subito a seguire è stato ottenuto un secondo certificato legato alla buona pratica “Antincendio boschivo”.

Nel corso del 2024 il Consorzio continuerà a fornire supporto professionale alla certificazione dei Servizi Ecosistemici al resto delle amministrazioni comunali della Carnia, consorziate e non, e si adopererà per l’attivazione di un mercato dei crediti di carbonio su base volontaria a “chilometro 0”. In generale, l’ottenimento di tale riconoscimento rappresenta l’opportunità di aumentare la visibilità e comunicare gli effetti di una gestione responsabile e sostenibile, nonché di favorire la progressiva trasformazione di beni e servizi pubblici in “beni di mercato”, garantendo una possibilità di introito alternativo dalle proprietà forestali da reinvestire nella manutenzione e cura delle stesse.

Il codice di riferimento a bilancio è alla voce “Quota partecipazione associazioni, federazioni” è il 1160.

4.10 INTERVENTI VARI SOGGETTI ATTUATORI ODPCM N.558 DEL 15/11/2018

Nel corso del 2024 si andranno a completare tutti gli interventi ancora in corso di cui al ODPCM n.558 del 15.11.2018, per i quali il Consorzio Boschi Carnici è stato individuato quale **Soggetto Attuatore** a valere sulle annualità 2021 e 2022.

In particolare:

- Ripristino viabilità turistico- forestale San Marco – Pierabech – Casera Vecchia in Comune di Forni Avoltri (Ud). Codice intervento D21-cobc-1962.
- Completamento ripristino della strada di accesso a Malga MALINS in Comune di Prato Carnico”, di cui al codice D21-cobc-2251 per un importo complessivo pari a € 286.316,22.

La voce di spesa troverà imputazione al cod. 2075 “Interventi vari soggetti attuatori ODPCM n.558 del 15/11/2018”.

4.11 PIANIFICAZIONE FORESTALE

La gestione forestale della proprietà consorziale viene condotta secondo un approccio multifunzionale, che mira a valorizzare i comprensori di proprietà in linea con le previsioni dello strumento di pianificazione (PGF) per il periodo 2012-2023, al fine di potenziarne le finalità multiple in un’ottica di sostenibilità.

Poiché il 2023 rappresenta l’ultimo anno di attuazione e le numerose attività in corso, non ultima la promozione dei Servizi ecosistemici legati ai crediti di sostenibilità, sono strettamente legate all’esistenza di uno strumento di pianificazione in vigore, nel 2024 si intende procedere alla sua immediata revisione. Per far fronte alla relativa spesa, si conta di beneficiare del finanziamento messo a disposizione dalla L.R. 9/2007, art. 41 ter, c. 2, 3 e 14 e dal DPR 14 aprile 2016, n. 073/Pres. e, per la quota parte a carico dell’Ente, di prevedere la realizzazione in economia a cura delle figure professionali a disposizione nell’organico del Consorzio, come stabilito nella delibera di CDA n.86 del 13.12.2023.

Alla luce delle mutate condizioni del contesto e delle sempre più stringenti esigenze di una puntuale e migliore gestione dei soprassuoli in gestione, per il prossimo periodo di validità si prevede un deciso potenziamento della valorizzazione economica dei Servizi Ecosistemici a 360 gradi.

IL PRESIDENTE
(F.to Luigi Cacitti)